



Pescara – 24.05.2017

## COMPENSI E RIMBORSI ESENTI ANCHE PER I DIRIGENTI



In base al combinato disposto dell'art. 25, co. 1, L. 133/1999 (nella formulazione vigente), dell'art. 67, co. 1, lett. m), T.U.I.R. e dell'art. 69, co. 2, T.U.I.R., le somme percepite dagli *sportivi* e dai *collaboratori amministrativi*, a fronte dell'esercizio diretto di attività sportiva dilettantistica, sono considerate *redditi diversi* se:

- non sono qualificabili come redditi di lavoro subordinato o autonomo;
- la ASD o SSD erogante è riconosciuta dal CONI ed iscritta nel Registro Nazionale;

Le somme erogate aventi le citate caratteristiche possono assumere la natura di *compensi, indennità di trasferta, premi o rimborsi forfetari di spesa senza concorrere* alla formazione del reddito imponibile ai fini Irpef in capo al percettore entro il limite complessivo per periodo di imposta pari a euro 7.500,00.

Tale disciplina agevolativa può essere applicata anche ai **membri del Consiglio Direttivo** di una ASD o SSD, per l'esercizio diretto di attività sportiva e/o per lo svolgimento di attività amministrative, ma **non** anche per lo svolgimento della carica assunta in quanto tale. Occorre a tal fine tenere sempre presente il divieto di distribuzione anche *indiretta* di utili (art. 90, co. 18, L. 289/2002, effettuando le seguenti valutazioni:

- compenso parametrato all'attività effettivamente svolta;
- compenso coerente con le somme erogate ad altri soggetti (sportivi o collaboratori);
- compenso deliberato senza la partecipazione del consigliere interessato;
- compenso non superiore a quello erogabile a soggetto terzo per le stesse mansioni;
- compenso non superiore ai compensi massimi previsti dal d.p.r. 645/1994 e dal d.l. 239/1995 per il presidente del collegio sindacale delle spa, ex art. 10, co. 6, dlgs 460/1997.

Si ricorda che, in linea generale, le somme erogate a titolo di rimborso spese *documentate* (c.d. "*rimborsi spese a piè di lista*") sono anch'esse **escluse** da tassazione diretta se sostenute dallo sportivo o dal collaboratore amministrativo per vitto, alloggio, viaggio e trasporto ed effettuate **fuori dal territorio comunale** di riferimento, ovvero dal territorio del comune ove il soggetto risiede o ha la dimora abituale. Tra le spese di viaggio sono incluse le **indennità chilometriche**, ovvero le spese sostenute dal soggetto che utilizza il proprio mezzo, analiticamente calcolate, in base alla tipologia del veicolo e della distanza percorsa, utilizzando le apposite tabelle elaborate dall'ACI. Le spese sopra citate, quando non opportunamente documentate o non sostenute fuori dal territorio comunale, concorrono alla formazione della franchigia pari a euro 7.500,00 (cfr. RM 38/E/2014).

Dott. Luca Chiacchiarri

Luca Chiacchiarri

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE

studio@chiacchiarri.it  
TEL +39.085.693695